

d' un uomo che può citar le sue opere! Questa sodisfazione io la invidio; voglio scrivere un'opera anch' io con tutti i miei titoli in fronte. Non ne ho trovato ancora il soggetto; ma poco importa, vi si leggerà intanto nel frontispizio:

OPERA

DEL CHIARISSIMO SIGNOR . . .

Dottore approvato, a pieni voti, con lode, in ambe le leggi, all' Università di Pavia; già primo console romano, e principe dei Cartaginesi nel collegio di s. Giustina a Padova; ora compilatore, proprietario *in partibus* della Gazzetta privilegiata di Venezia; autore e creatore della fortunata opera del *Sommario generale o Indice* (di cui, per parentesi, rimangono ancora in istamperia tutte le copie) ec. ec. ec.

Sono figli di questa medesima tribù certi camerieri, certi famigli, compresa pure quella specie anomala, che in alcuni paesi si chiamano uscieri, e in altri hanno altro nome, i quali volentieri s'acconciano alle maniere signorili, alla gravità dei loro padroni, e sono anzi eglino i padroni nelle anticamere; tanto che prima di assoggettarvi all' anticamera di diritto per conto del loro signore, avrete ad adagiarvi a quella di